

Agenda 2030 e Nuovi Scenari

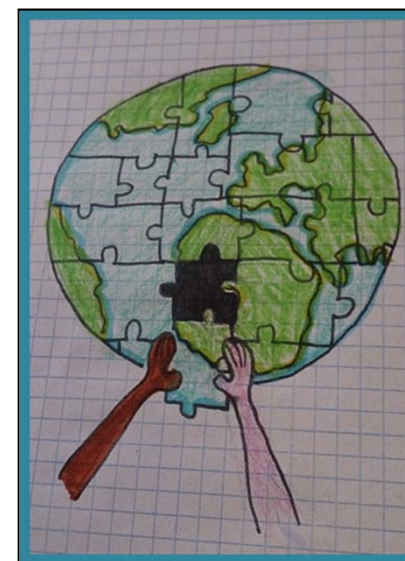
*Corso di formazione
per il personale docente*



4 dicembre 2020

Prof.ssa Franca Maurizio

Prof.ssa Patrizia Monetti



Parleremo di....

1. Il concetto di sostenibilità;
2. Le radici e la definizione dello Sviluppo Sostenibile;
3. Dentro lo Sviluppo Sostenibile: una questione etica;
4. Per un nuovo umanesimo: l'etica della relazione;
5. Lo Sviluppo Sostenibile in ambito educativo;
6. Tre casi di studio;
7. Dai bisogni ai diritti;
8. Il service learning.

A che punto siamo?

Sustainable Development Goals (SDGs) - Obiettivi di sviluppo sostenibile

RAPPORTO 2020





*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



Occorre garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro.

Ministra Valeria Fedeli

Per raggiungere questo obiettivo il MIUR ha emanato il **DM 22 febbraio 2018** intitolato

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI

IL DM fa riferimento, in particolare, all'educazione al rispetto e alla cittadinanza consapevole da perseguire attraverso saperi e discipline che devono rispondere all'esigenza della

SOSTENIBILITÀ

in tutte le sue dimensioni, con l'acquisizione dei contenuti dell'**AGENDA 2030**.

Su questa scia il **DM 22 maggio 2018** rivede le Competenze chiave per l'apprendimento permanente Nuovo Quadro di Riferimento Europeo. L'obiettivo è quello di dare maggiore importanza al tema della cittadinanza.

Sviluppo Sostenibile: una precisazione terminologica

Sarebbe opportuno sostituire l'aggettivo Sostenibile con DUREVOLE

- Infatti *sostenibile* è la traduzione maldestra del termine inglese *SUSTAINABLE* (da to sustain = sostenere, mantenere)
- Quindi fare in modo che lo Sviluppo (nell'accezione più completa del termine) sia sostenuto nel tempo e non effimero. Quindi Durevole.
- Per praticità continueremo comunque a parlare di Sviluppo Sostenibile.

Il concetto di sostenibilità

Il concetto di sostenibilità può essere applicato in diversi ambiti. Inizialmente si è parlato delle interconnessioni tra le dimensioni della sostenibilità e le regole dell'equilibrio delle tre **E**

- **Ecologia**
- **Equità**
- **Economia**

In ambito ambientale, la sostenibilità è considerata una prerogativa essenziale **per garantire la stabilità di un ecosistema**, cioè la capacità di mantenere nel futuro i processi ecologici che avvengono all'interno di un ecosistema e la sua biodiversità. Successivamente il concetto di sostenibilità venne allargato ad altri ambiti, in particolare alla sfera economica e sociale.

Le tre condizioni di sostenibilità ambientale, economica e sociale partecipano insieme alla definizione di **benessere e progresso**.

Le radici dello Sviluppo Sostenibile

- I primi documenti sullo Sviluppo Sostenibile risalgono alle tribù Irokoses del Nord America.
- I capi tribù, nel prendere qualsiasi decisione, consideravano soprattutto i bisogni delle generazioni future.





***Non ereditiamo il
mondo dai nostri padri,
ma lo prendiamo in
prestito dai nostri figli.***

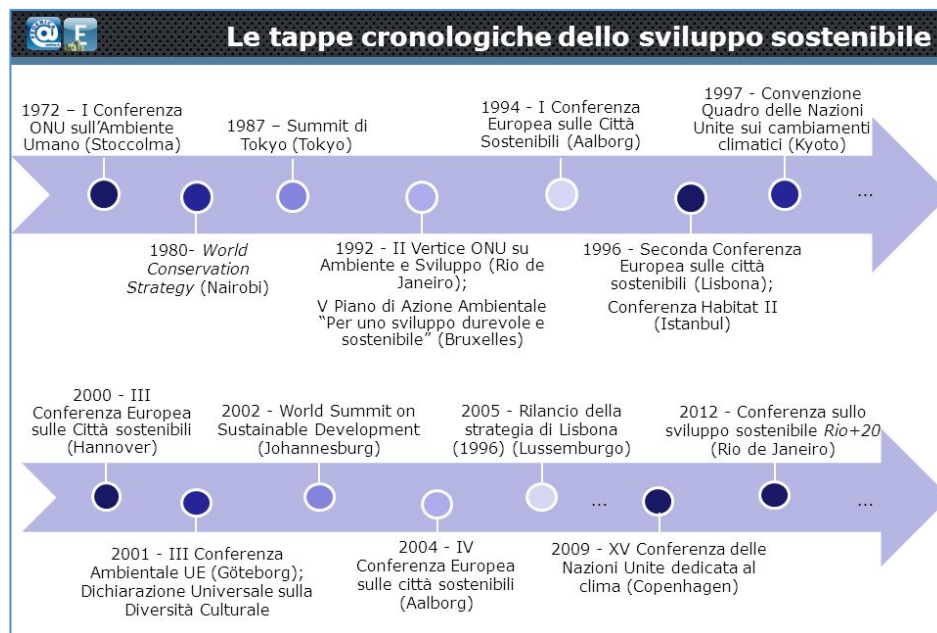
(Capo Seattle)

(Capo Seattle)

Sviluppo sostenibile

- Il concetto di Sviluppo Sostenibile cominciò a svilupparsi sistematicamente a partire dagli anni Settanta, in seguito all'avvenuta presa di coscienza del fatto che lo sviluppo classico, legato alla crescita economica, avrebbe causato in breve il collasso dei sistemi naturali.
- È stata posta perciò maggiore attenzione alla salvaguardia delle risorse naturali e dei territori

Le tappe della sostenibilità ambientale



Agenda 2030 e Nuovi Scenari
Patrizia Monetti, Franca Maurizio

LO SVILUPPO SOSTENIBILE ATTRAVERSO I DOCUMENTI UFFICIALI

1972 - Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente umano (Stoccolma)

Vengono affrontati in maniera globale i problemi ambientali del Pianeta evidenziando la stretta relazione tra economia e ambiente.

1980 - World conservation strategy: a strategy for sustainable living, IUCN, UNEP e WWF.

Compare per la prima volta il termine "sviluppo sostenibile"

1987 - Our Common Future (Rapporto Brundtland), Commissione Mondiale su Ambiente e Sviluppo (WECD).

Definisce il concetto di sviluppo sostenibile.

1991 - Caring for the Earth: a strategy for sustainable living, IUCN, UNEP e WWF.

Si integra la definizione di sviluppo sostenibile del Rapporto Brundtland.

1992 - Dichiarazione di Rio e Agenda 21.

La Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo (UNCED) sancisce l'integrazione tra sviluppo e ambiente.

1992 - Trattato di Maastricht, Unione Europea.

Si recepisce il concetto di sostenibilità ambientale.

1992 - Quinto programma per lo sviluppo sostenibile 1992-2000, Commissione Europea.

1993 - Il Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile in attuazione di Agenda 21

Italia, delibera CIPE.

1994 - Carta delle città Europee per un modello urbano sostenibile (Carta di Aalborg)

1997 - Trattato dell'Unione, Unione Europea.

Si innova profondamente l'approccio alle politiche ambientali.

2001 - Sesto Programma di azione per l'Ambiente della Comunità Europea: Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta, Unione Europea.

2001 - Dieci anni dopo Rio: prepararsi al vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile del 2002, Commissione delle Comunità Europee

2002 - Strategia d'azione ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia, CIPE del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Si garantisce la continuità con l'azione dell'Unione Europea.

2002 - Johannesburg, Vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile

A dieci anni dal Summit di Rio de Janeiro, la comunità internazionale fa il punto della situazione.

Una definizione...

*Per Sviluppo
Sostenibile si intende
uno sviluppo che
soddisfi i bisogni del
presente senza
compromettere la
capacità delle
generazioni future di
soddisfare i propri.*
(ONU 1987)





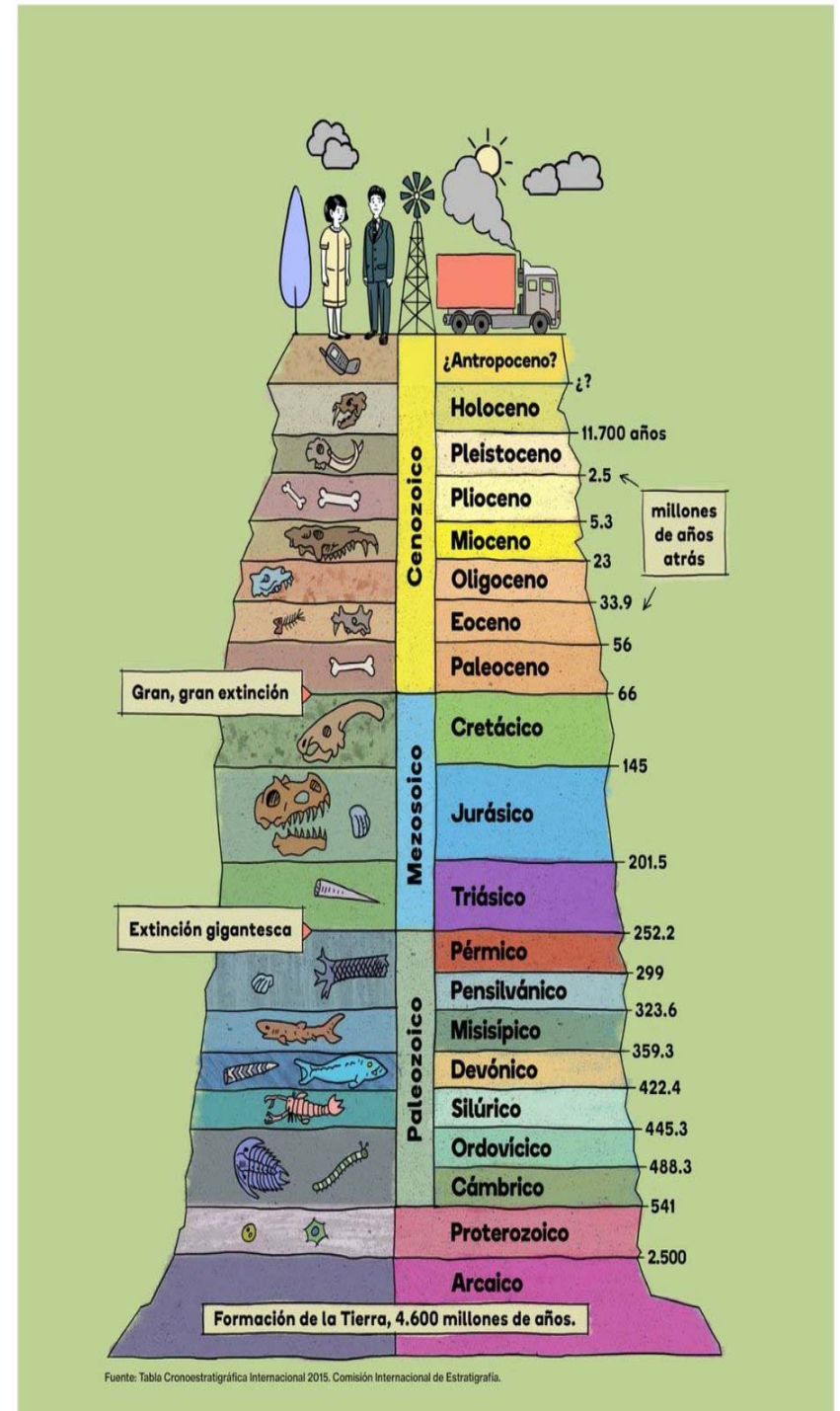
La nuova era geologica: ***Antropocene***

- Nel 2016 l'Unione Internazionale delle Scienze Geologiche ha formalmente riconosciuto che ci troviamo in una nuova era geologica: **l'Antropocene.**
- Questo termine fu coniato allo scopo di identificare la nuova era caratterizzata da una pressione umana sui sistemi naturali talmente forte da poter essere paragonata alle forze geologiche che **hanno plasmato e trasformato la terra nel corso della sua lunga storia.**

Qualche studioso parla di Antropocene

- L'epoca geologica attuale, in cui l'ambiente terrestre, nell'insieme delle sue caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche, viene fortemente condizionato su scala sia locale sia globale dagli effetti dell'azione umana, con particolare riferimento all'aumento delle concentrazioni di CO₂ e CH₄ nell'atmosfera.
- Da molti anni geologi, esperti in stratigrafia, scienziati, climatologi, discutono su quale sia la data in cui l'Olocene, iniziato 11 mila anni fa, si sia concluso.
- Il termine Antropocene venne coniato già nel 2000 dal chimico olandese premio Nobel Paul Crutzen, mentre la data-simbolo del 16 luglio 1945 è frutto di una ricerca compiuta da un gruppo internazionale di studiosi facenti parte dell'Anthropocene Working Group (Awg).

Agenda 2030 e Nuovi Scenari
Patrizia Monetti, Franca Maurizio

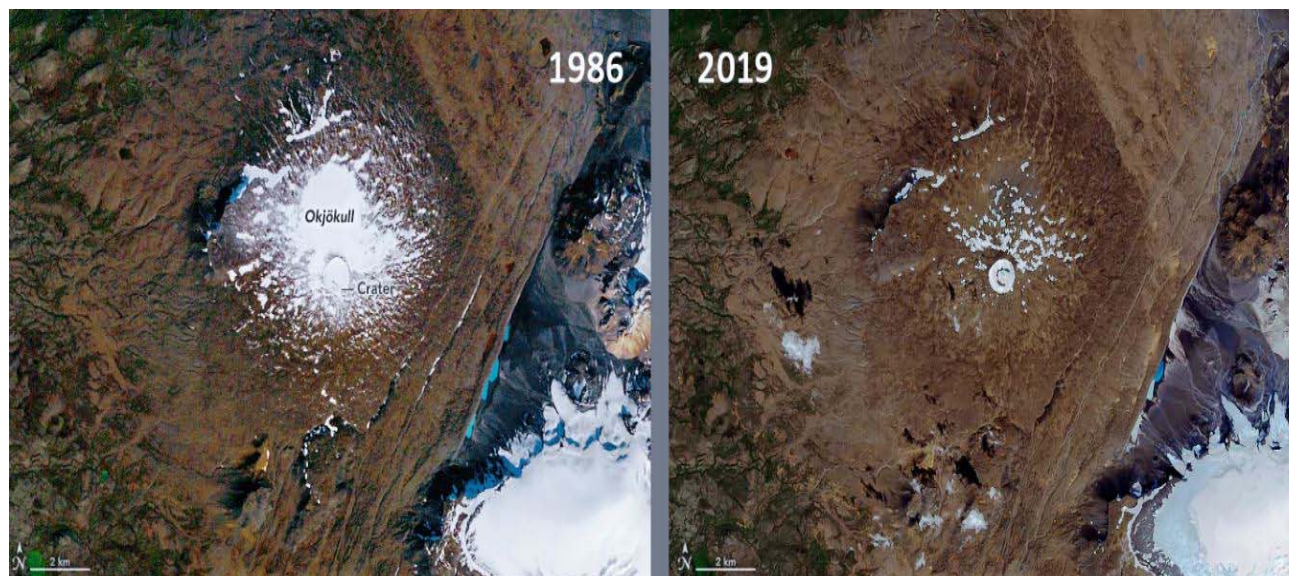




Chile's Lake Aculeo Dries in 2014. (Photo: Nasa)

Chile's Lake Aculeo Dries in 2019. (Photo: Nasa)

I segni dell'Antropocene



“Ok (Okjökull) in Islanda è il primo ghiacciaio a perdere il suo status di ghiacciaio. Nei prossimi 200 anni è previsto che tutti i nostri principali ghiacciai faranno la stessa fine.

Agenda 2030 e Nuovi Scenari
Patrizia Monetti, Franca Maurizio

Nuova sostenibilità, nuove politiche

Oggi la sostenibilità ha 3 dimensioni:

- ▶ ambiente
- ▶ economia
- ▶ società

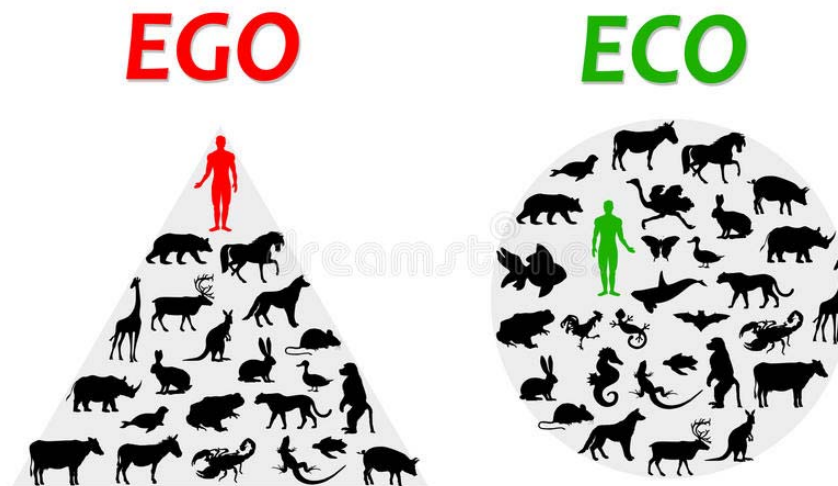
Non c'è una priorità, tutto si lega.

È un approccio alle politiche:

- ▶ in un'ottica trasversale e multidimensionale
- ▶ con un'attenzione alle implicazioni delle azioni su più piani
- ▶ in un'ottica di medio-lungo periodo

Dentro la sostenibilità: una questione etica

- La sostenibilità scaturisce da democratizzazione e questa dallo sviluppo etico nel senso di un cambiamento corale della coscienza etica.
- Etica non è una serie di regole, è soprattutto risveglio delle coscienze, apprendimento della **capacità di coabitare il mondo** e la vita, esperienza della relazione con gli altri e con il mondo e della responsabilità che ciò comporta.



Roberto Mancini

L'Etica

- Etica è dunque la coscienza delle interdipendenze e l'etica del bene comune che correla *dignità umana e dignità della natura*.
- La sostenibilità diventa così cambiamento di paradigma e di stile di vita.



INNOVAZIONE - L'ETICA DELLA SOLIDARIETÀ E RESPONSABILITÀ



- **Chi siamo ?**
- **Da dove veniamo?**
- **Dove andiamo?**

**L'ESSERE VIVENTE PUÒ
ESSERE RICONOSCIUTO SOLO
NELLA RELAZIONE**

“Ci sarebbe come un’armonia prestabilita che spinge gli individui a iscriversi in un’etica di solidarietà in seno a una comunità e che spinge la società a imporre agli individui un’etica di solidarietà.” (L’etica della relianza in E. Morin)

Attività educative

Si fondano sulla definizione del Trattato di Maastrich (2002) di **educazione «globale»**

«Un'educazione che apre gli occhi ai cittadini sulle realtà del mondo e li impegna a partecipare alla realizzazione di un mondo più giusto e più equo, un mondo di diritti umani per tutti»

Affrontare le sfide globali

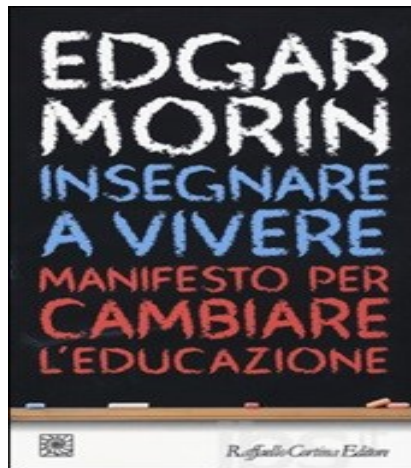
Le sfide globali dei nostri tempi rappresentano i segni di un cambiamento che richiede la **ristrutturazione del pensiero**, da riorientare in modo da superare riduttive visioni autoreferenziali. Queste, infatti, non forniscono **saperi utili per affrontare le attuali sfide globali**.

Per dare risposte alle questioni complesse dei nostri giorni occorre un'adeguata **riforma del pensiero** che trova nella scuola una sede privilegiata del **cambiamento** da contrapporre all'attuale crisi culturale.(Giovanni Cipollari)

I nuovi paradigmi dell'educazione



Un Nuovo Umanesimo



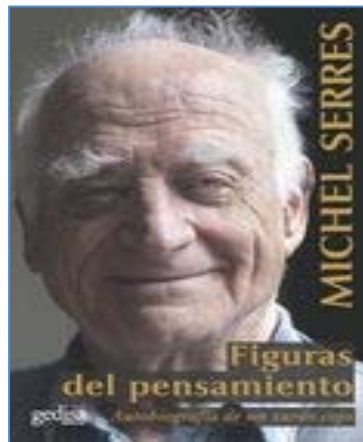
**VIVIAMO UNA CRISI DI CIVILTÀ CHE
ESIGE UNA RIVOLUZIONE
PEDAGOGICA**

Oggi serve un nuovo
umanesimo. Nuovo
perché nel primo
umanesimo non
c'erano problemi che
riguardavano tutta
l'umanità, mentre oggi
nel mondo globalizzato
i problemi accomunano
tutta l'umanità: un
umanesimo concreto.

Urge una riforma del pensiero e dell'educazione



Le barriere sono sempre più intollerabili: chi le tollera e' un ominide il cui sottosviluppo e' insieme intellettuale e morale. (E Balducci da Introduzione a "La pace. Realismo di un'utopia")



Malgrado queste relevantissime trasformazioni, le nostre istituzioni – politiche, religiose, militari, universitarie, ospedaliere, finanziarie, imprenditoriali – hanno continuato pressappoco come se niente fosse.

(pag. 311 M. Serres " Tempo di crisi" Bollati Beringhieri To 2010)



Viviamo una crisi di civiltà, una crisi di società l'educazione può apportare il suo contributo specifico alla rigenerazione sociale e umana (pag.45 - 46 E. Morin" Insegnare a vivere" Cortina 2015)

La società barbara

«Siamo nella preistoria della mente umana.

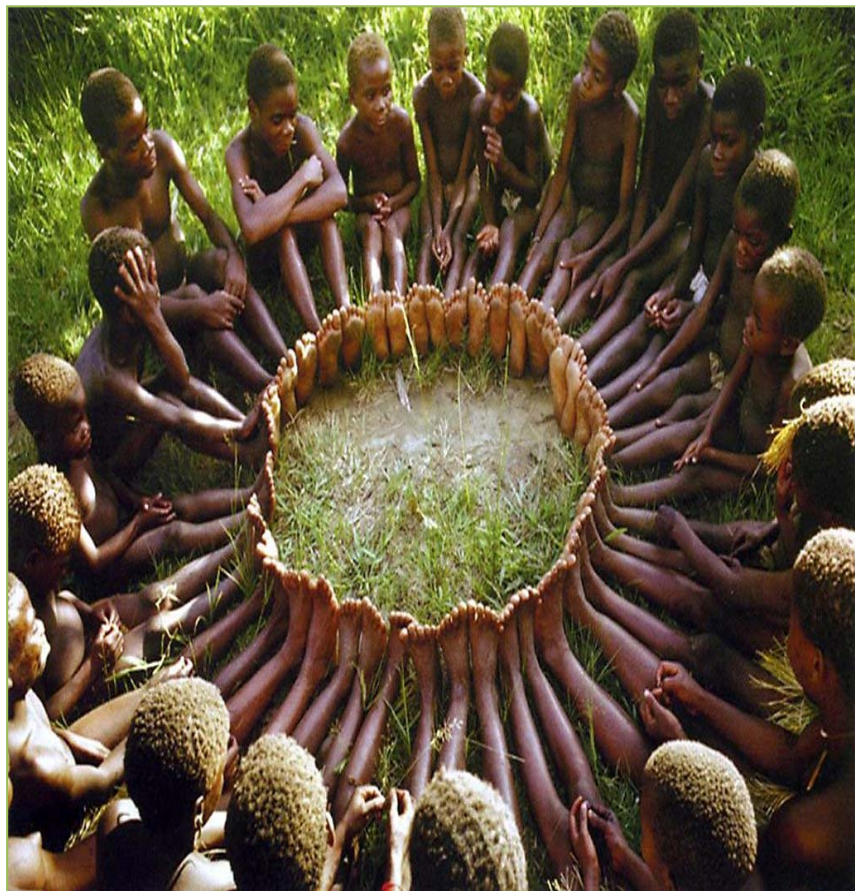
C'è ancora da scoprire, da creare. Siamo ancora nell'età barbara delle relazioni tra gli umani, tra i popoli, tra le nazioni» (E. Morin)

Bisogna insegnare ai giovani a

PENSARE GLOBALE



PRINCIPIO BASE DEL NUOVO UMANESIMO



Dalle INDICAZIONI NAZIONALI

Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intesi in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona: dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'Umanità.

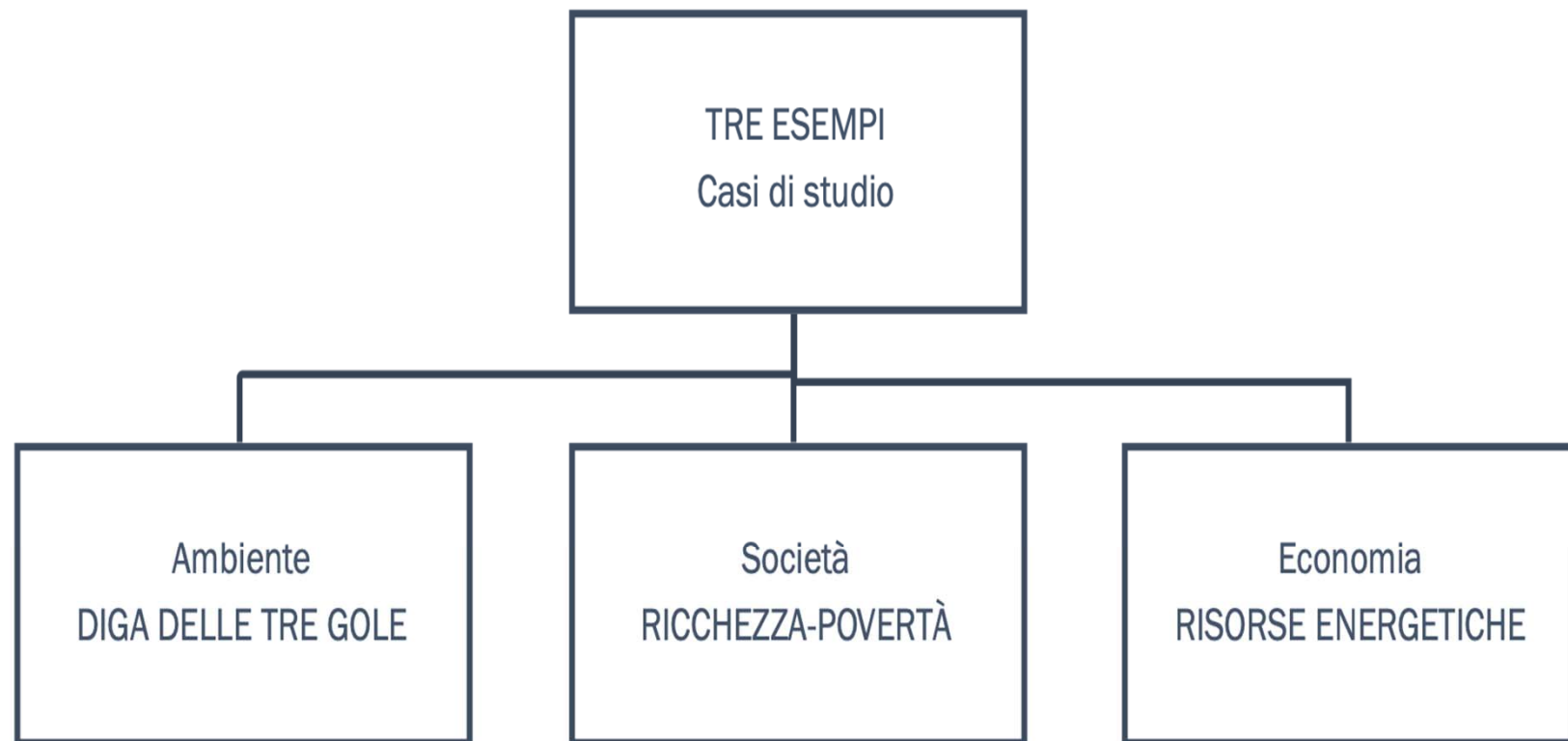
[Per un nuovo umanesimo
pag.11]

Lo Sviluppo Sostenibile in ambito educativo

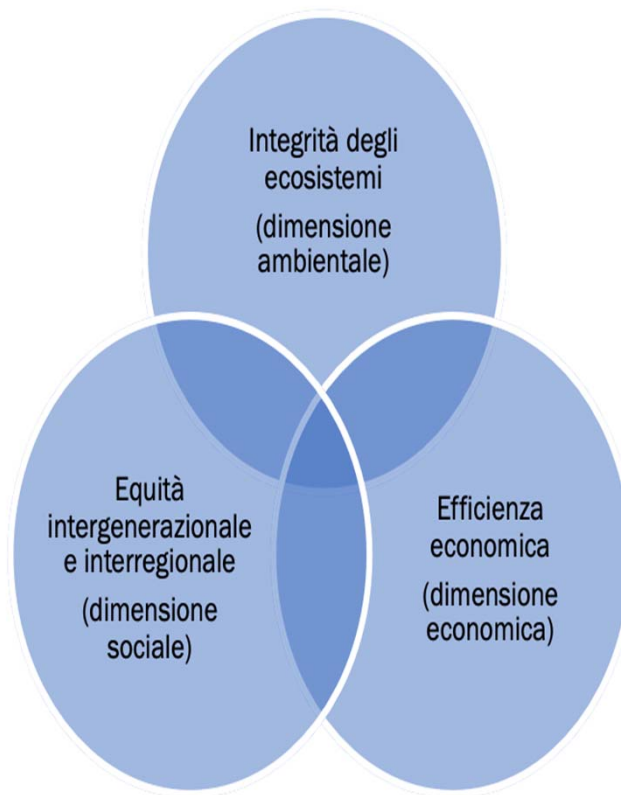
- Percorsi interdisciplinari.
- Rispetto dei principi della sostenibilità e dell'inclusione sociale.
- Una educazione come azione trasformativa.
- Promuovere stili di vita responsabili e attivare una cultura di **Ecologia Integrale**.
- Investire sulle nuove generazioni per rispondere ai bisogni della società del terzo Millennio



La sostenibilità dello sviluppo comporta una trasformazione di abiti mentali mutuata dall'adozione di visioni altre e plausibile conseguente modifica degli stili di vita



La direzione del cambiamento è tracciata dalla sostenibilità dello sviluppo

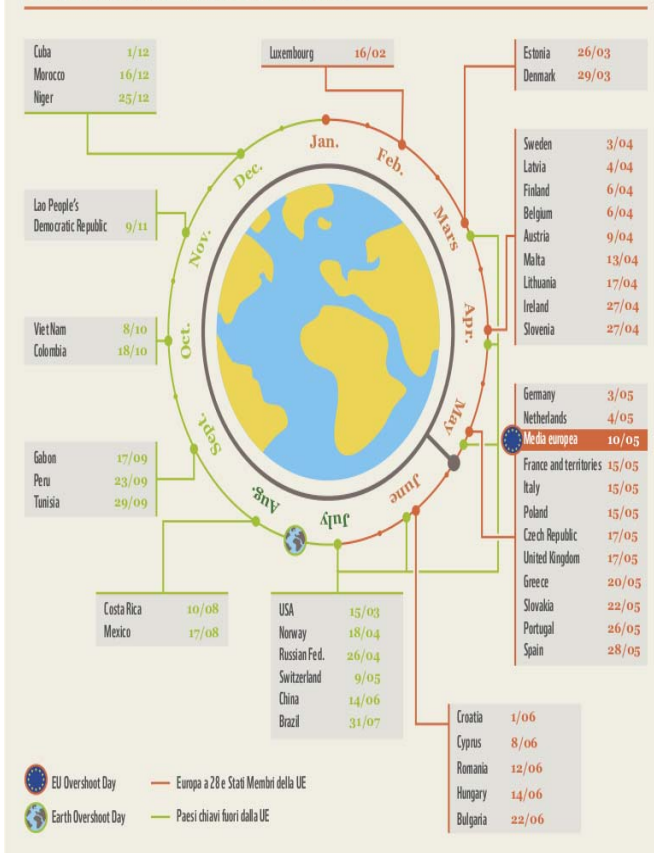


Quanti Pianeta Terra sarebbero necessari se la popolazione mondiale visse come...



Source: Global Footprint Network National Footprint Accounts 2017

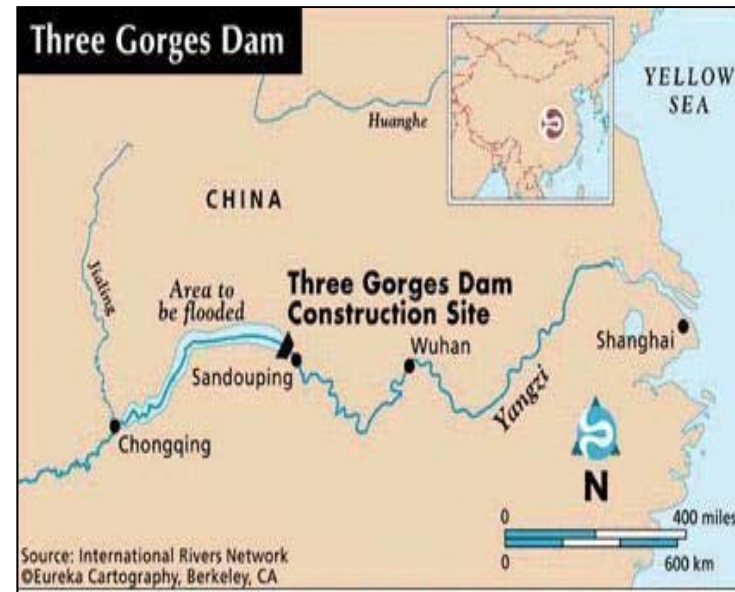
GLI "OVERSHOOT DAY" IN EUROPA E NEL MONDO



Consiste nella capacità della specie umana di riuscire a vivere, in maniera dignitosa ed equa per tutti, senza distruggere i sistemi naturali da cui da sempre il genere umano trae le risorse per vivere e senza oltrepassare la capacità degli ecosistemi di assorbire gli scarti e i rifiuti dovuti alle attività produttive umane.

Ambito Ambientale

Agenda 2030 e Nuovi Scenari
Patrizia Monetti, Franca Maurizio



La Diga delle Tre Gole	
<i>I numeri della struttura</i>	
Altezza	185 metri (come la Torre Eiffel)
Lunghezza	Più di 2,3 chilometri
Metri cubi di acqua al secondo	42 mila
Lunghezza del bacino d'invaso	600 chilometri
Estensione del bacino d'invaso	1084 kmq di superficie (un vero e proprio mare all'interno della Cina)
Capienza del bacino d'invaso	22 milioni di metri cubi di acqua (capienza massima = 39 miliardi di metri cubi di acqua)
Tempi di costruzione	Iniziata nel 1994 - completata tra il 2006 e il 2009 (conclusa con 13 mesi di anticipo)
Produzione annuale di energia elettrica per ora	84700 Gigawatt (l'equivalente di 20 di centrali nucleari)
Costi	Ufficialmente dichiarati: 21 miliardi di euro, ma alcune fonti parlano di 40 miliardi di euro.



Visione monoprospettica



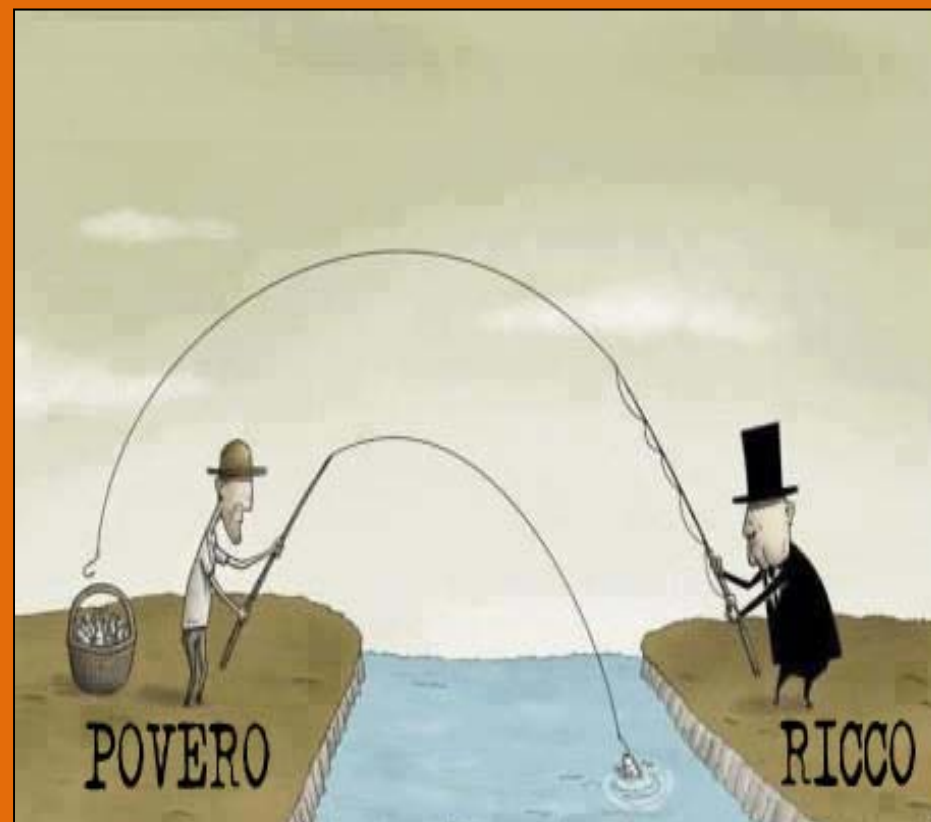
I numeri dei vantaggi portati

Tonnellate di anidride carbonica risparmiate al pianeta	50 milioni di tonnellate, ciò grazie all'uso dell'energia elettrica prodotta dalle turbine
La media dei turisti annuali (gratuito)	1,8 milioni (ma in procinto di essere ridotto a 40.000 unità)
Benefici alla navigazione	Migliorata e resa più sicura: l'innalzamento del livello dell'acqua: 1. ha eliminato i pericoli causati da 139 secche ora sommerse che non sono più un problema; 2. ha ampliato 41 corsi d'acqua; 3. ha permesso ai battelli di percorrere i corsi d'acqua in entrambe le direzioni.
Benefici nei trasporti	Il volume annuale ha superato i 100 milioni di tonnellate; il numero degli incidenti è diminuito di un terzo.
Incremento della navigabilità del fiume	+ 2.000 chilometri

<i>I numeri dell'impatto della diga sul territorio</i>	
Persone sfollate	1,4 milioni (+altri 4 milioni tra il 2008 e il 2023)
Ettari di terreno agricolo sommersi	30.000 ha
Siti archeologici sommersi	1300 (con reperti di 6000 anni fa)
Insedimenti urbani e non, evacuati e sommersi	Villaggi: 1.500. Città: 140. Capoluoghi: 13
Percentuale di rischio di frane e smottamenti	+ 70% dal 2010 a oggi
Numero delle possibili aree a rischio	5386
Danni irreversibili all'ittiofauna	Estinzione del lipote, 2006
Danni alla fauna e alla flora, all'ecosistema	Ingenti, non calcolabili
Numero dei laghi scomparsi	800
Percentuale di scomparsa delle foreste originarie	- 85%
Numero delle città con problemi di potabilità dell'acqua	+ 500
Numero delle vittime nell'eventualità di un cedimento strutturale causato da fattori naturali o umani (un attacco militare o terroristico ecc.)	Ecatombe di proporzioni gigantesche, superiori a quelle di un bombardamento nucleare: si stima la morte di 100 milioni di persone



AMBITO SOCIALE



Visione monoprospettica



<http://www.italiaora.org>

MA

“Se hai cibo in frigo, vestiti nell’armadio, un tetto sulla testa, un letto per dormire, sei più ricco del 75% del mondo. ■ ■ ■

Se hai soldi in banca, nel portafogli e anche qualche spicciolo, ti trovi nell’8% dei più ricchi del mondo.

Se ti sei alzato stamattina più sano che malato, sei più fortunato del milione di persone che non sopravvivrà alla settimana.

Se non hai mai sperimentato il pericolo di una battaglia, l’agonia della prigione, la tortura, l’orribile dolore della fame, sei più fortunato dei 500 milioni di persone che ci vivono tutti i giorni.

Se stai leggendo questo messaggio, hai il privilegio che manca ai 3 milioni di persone nel mondo che non sanno leggere ...”
... o non hanno accesso all’istruzione.

Agenda 2030 e Nuovi Scenari
Patrizia Monetti, Franca Maurizio



Chi sono i poveri/ricchi? Dipende da che cosa si intende per povertà e per ricchezza

Povertà: stato di indigenza consistente in un livello di reddito troppo basso per permettere la soddisfazione di bisogni fondamentali in termini di mercato, nonché in una inadeguata disponibilità di beni e servizi di ordine sociale, politico e culturale.

Povertà assoluta: indice calcolato in base a un paniere di beni e servizi essenziali in grado di assicurare alle famiglie uno *standard* di vita che eviti forme di esclusione sociale.

MISURATO IN DOLLARI

povertà relativa: indice costruito attraverso i valori statistici della distribuzione del reddito in uno Stato. La povertà relativa implica quindi un concetto di distanza del reddito tra gruppi sociali all'interno di una collettività definita mediante dei confini politici. **MISURATO IN DOLLARI**

Soglia di povertà: limite che distingue in termini monetari chi è ricco da chi non lo è.



«Altre» visione della ricchezza e della povertà

- ❑ Almeno 3 teorie: Utilitarista, dei Bisogni Primari e l'Approccio delle Capacità
- ❑ Tutte concordano sul fatto che povero è chi non possiede qualche cosa nemmeno al suo livello minimo.
- ❑ A seconda, però, di quale sia l'oggetto mancante, ogni teoria ha un proprio modo di definire la povertà, una visione etica di riferimento, una modalità diversa di misurarla.

La povertà è uno stato di indigenza consistente in un livello di reddito troppo basso per permettere la soddisfazione di bisogni fondamentali in termini di mercato, nonché in una inadeguata disponibilità di beni e servizi di ordine sociale, politico e culturale ...

Utilitarista = benessere economico

Bisogni primari = beni essenziali

Approccio delle capacità = capacità di realizzazione

Approccio delle capacità

- Amplia la **scala concettuale diversa** da quella tradizionale, più ampia nella gamma dei significati
- si concentra su quello che le persone sono realmente in grado di fare e di essere;
- ha come modello un'idea intuitiva dell'uguale dignità di tutti gli esseri umani, senza distinzione di classe, religione, casta, razza o genere;
- non si pone domande sulla soddisfazione delle persone o sulle risorse di cui dispongono, ma si chiede **che cosa le persone siano in realtà in grado di fare e di essere tenendo in considerazione la complessità e la differenza qualitativa degli obiettivi di ciascun individuo e le differenti posizioni sociali**;
- la riduzione della povertà implica **la rimozione degli ostacoli che impediscono la realizzazione personale** e l'utilizzo delle risorse a disposizione, che sono legate anche al potere di scegliere e alla libertà di farlo.





Chi è ricco? Chi è povero? I 10 punti di M. Nussbaum



1. *Vita*: avere la possibilità di vivere fino alla fine una vita di normale durata; di non morire prematuramente, o prima che la propria vita sia limitata in modo da essere indegna di essere vissuta;
2. *Salute fisica*: poter godere di buona salute, compresa una sana riproduzione, poter essere adeguatamente nutriti e avere un'abitazione adeguata;
3. *Integrità fisica*: essere in grado di muoversi liberamente da un luogo all'altro; di essere protetti contro aggressioni, comprese la violenza sessuale e la violenza domestica; di avere la possibilità di godere del piacere sessuale e di scelta in campo riproduttivo;
4. *Sensi, immaginazione, pensiero*: poter usare i propri sensi, poter immaginare, pensare, ragionare in modo informato, coltivato da un'istruzione adeguata, comprendente alfabetizzazione, matematica elementare e formazione scientifica, ma nient'affatto limitata a questa; essere in grado di usare l'immaginazione e il pensiero in collegamento con l'esperienza e la produzione di eventi scelti liberamente, di partecipare a esperienze piacevoli e utili di qualunque confessione religiosa e posizione culturale;
5. *Sentimenti*: poter provare attaccamento con persone o cose oltre che per noi stessi; poter amare coloro che ci amano e che si curano di noi; poter soffrire per la loro assenza, in generale amare, soffrire, provare desiderio, gratitudine, ira giustificata; non vedere il proprio sviluppo emotivo distrutto da ansie e paure;



Chi è ricco? Chi è povero?

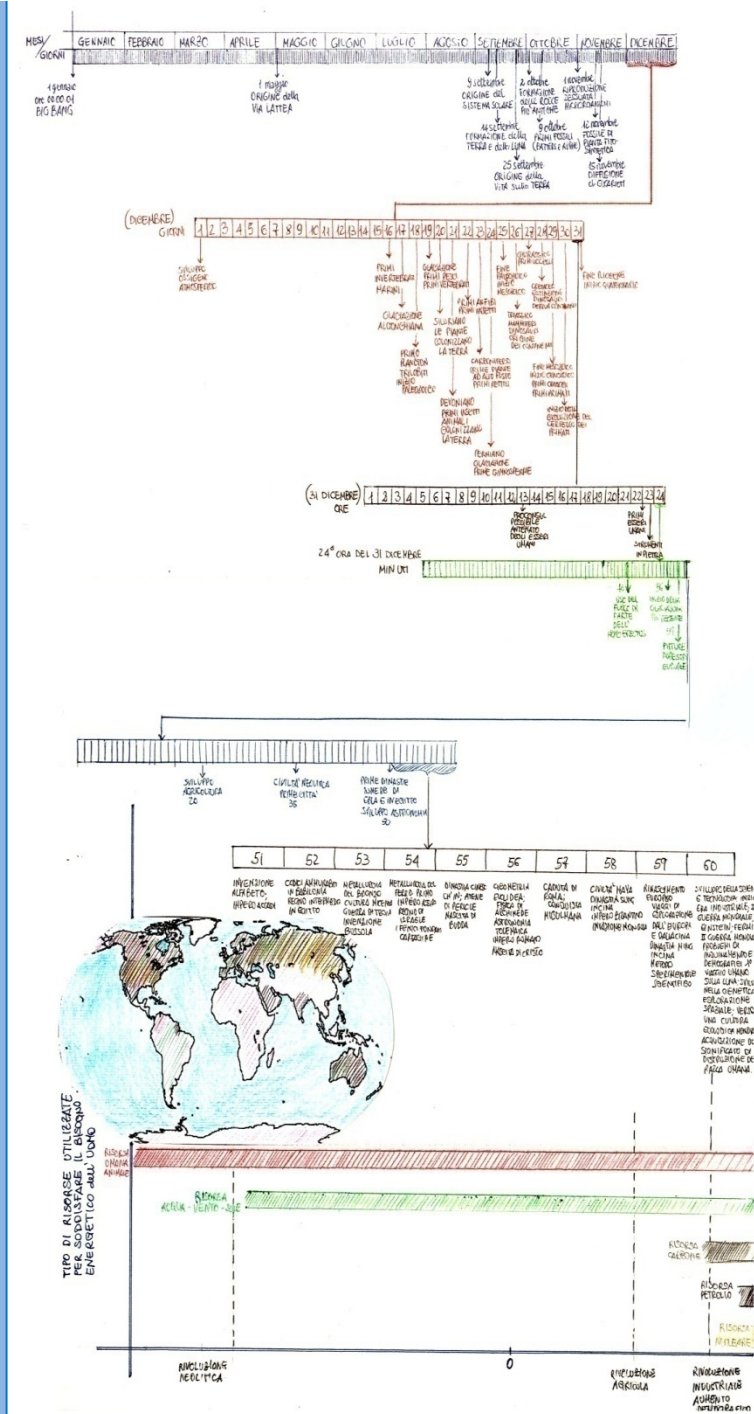
I 10 punti di M. Nussbaum



6. *Ragion pratica*: essere in grado di formarsi una concezione di ciò che è bene e impegnarsi in una riflessione critica su come programmare la propria vita;
7. *Appartenenza*: per poter vivere con gli altri e per altri, riconoscere e preoccuparsi per gli altri esseri umani; impegnarsi in varie forme di interazione sociale, essere in grado di immaginare la condizione altrui; disporre delle basi sociali per il rispetto di sé e per non essere umiliati; poter essere trattati come persone dignitose il cui valore uguaglia quello altrui – ciò implica la tutela contro la discriminazione in base alla razza, sesso, tendenza sessuale, religione, casta, etnia, origine nazionale;
8. *Altre specie*: essere in grado di vivere in relazione con gli animali, le piante con il mondo della natura e averne cura;
9. *Gioco*: poter ridere, giocare, godere di attività ricreative;
10. *Controllo del proprio ambiente*: *politico* – poter partecipare alle scelte politiche che governano la propria vita; godere del diritto di partecipazione politica e di libertà della parola e associazione; *materiale* – essere in grado di avere proprietà e godere di diritto di proprietà in modo uguale agli altri; essere garantiti da perquisizioni o arresti non autorizzati; *lavorativo* – essere in grado di lavorare e in modo degno di essere umano, esercitando la ragion pratica e stabilendo un rapporto significativo di mutuo riconoscimento con gli altri lavoratori.

AMBITO ECONOMICO

Agenda 2030 e Nuovi Scenari
Patrizia Monetti, Franca Maurizio

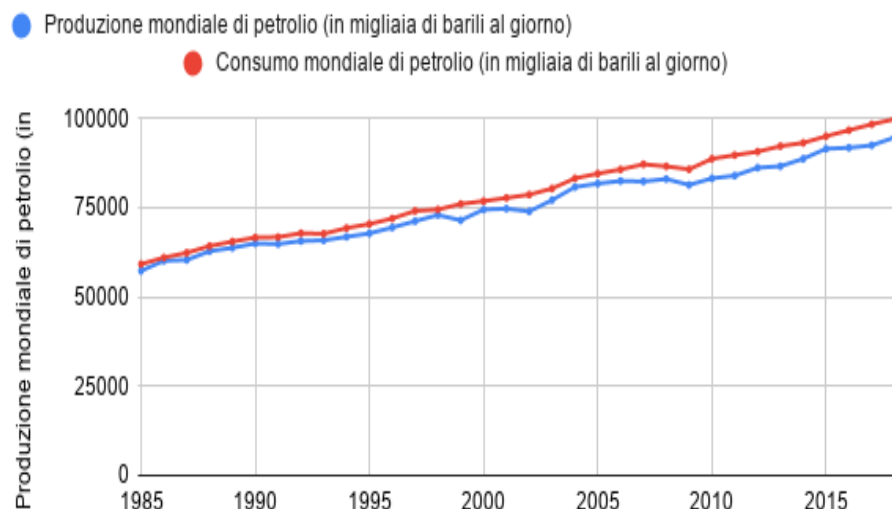




Visione monoprospettica

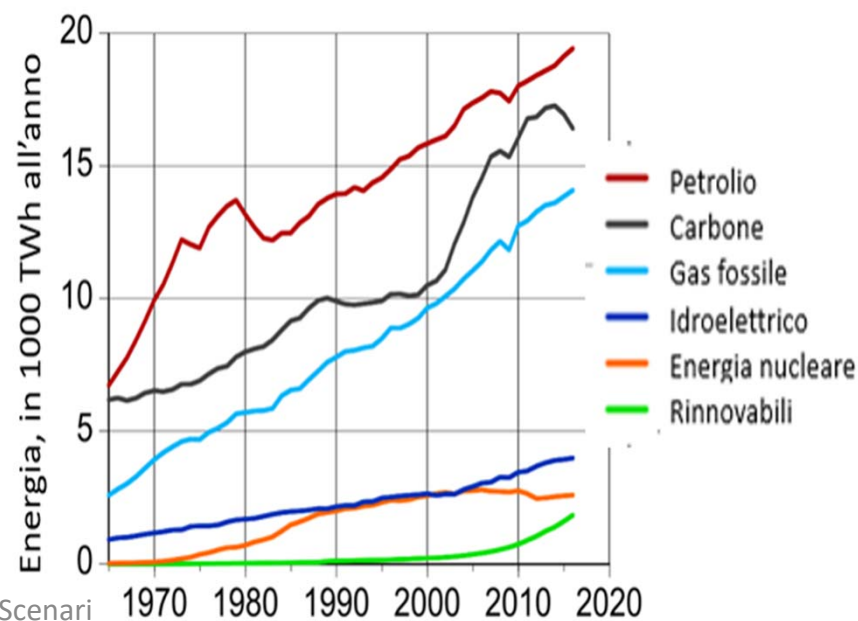
Petrolio, la produzione e il consumo

Dal 1985 al 2018



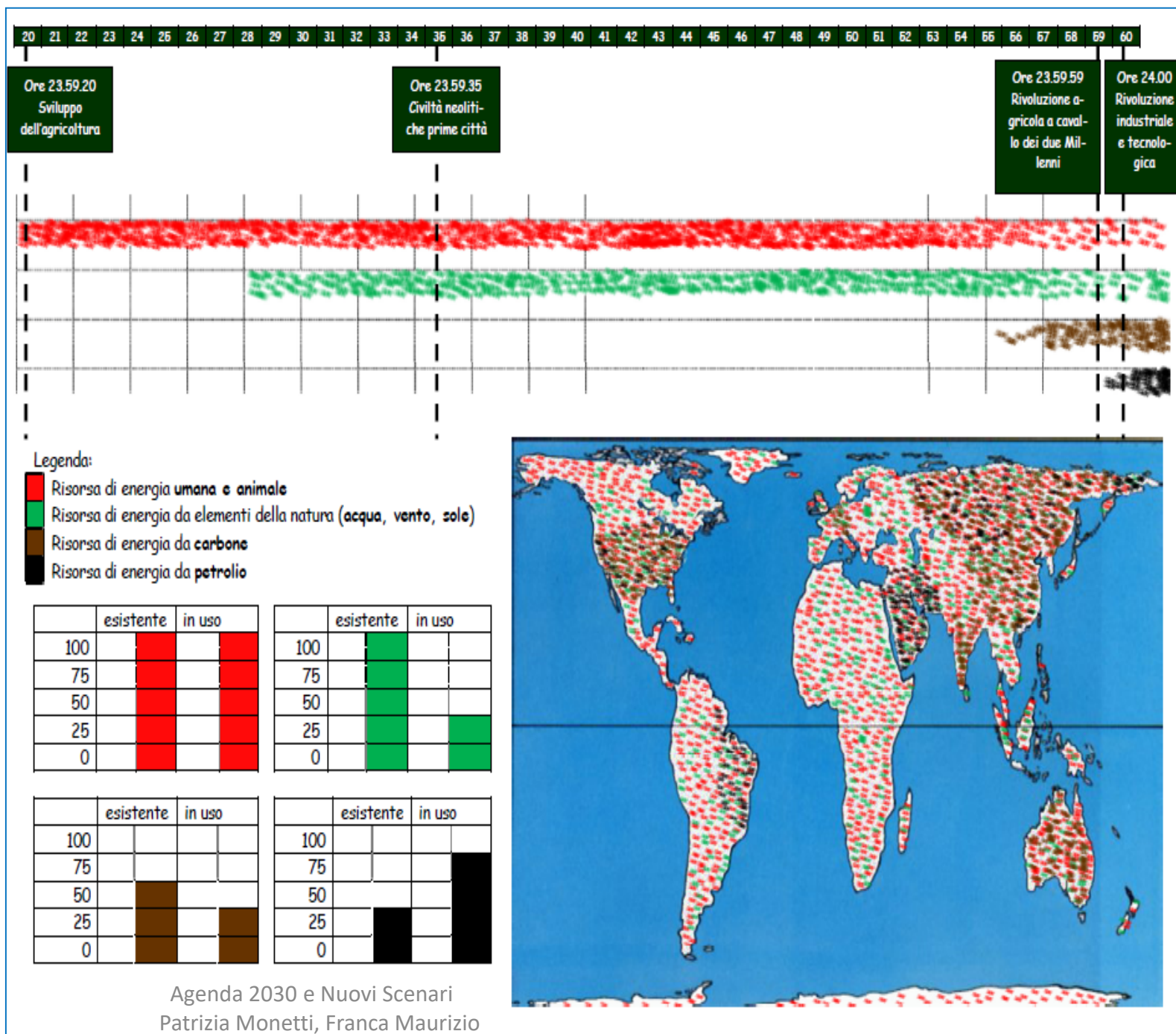
Fonte: BP

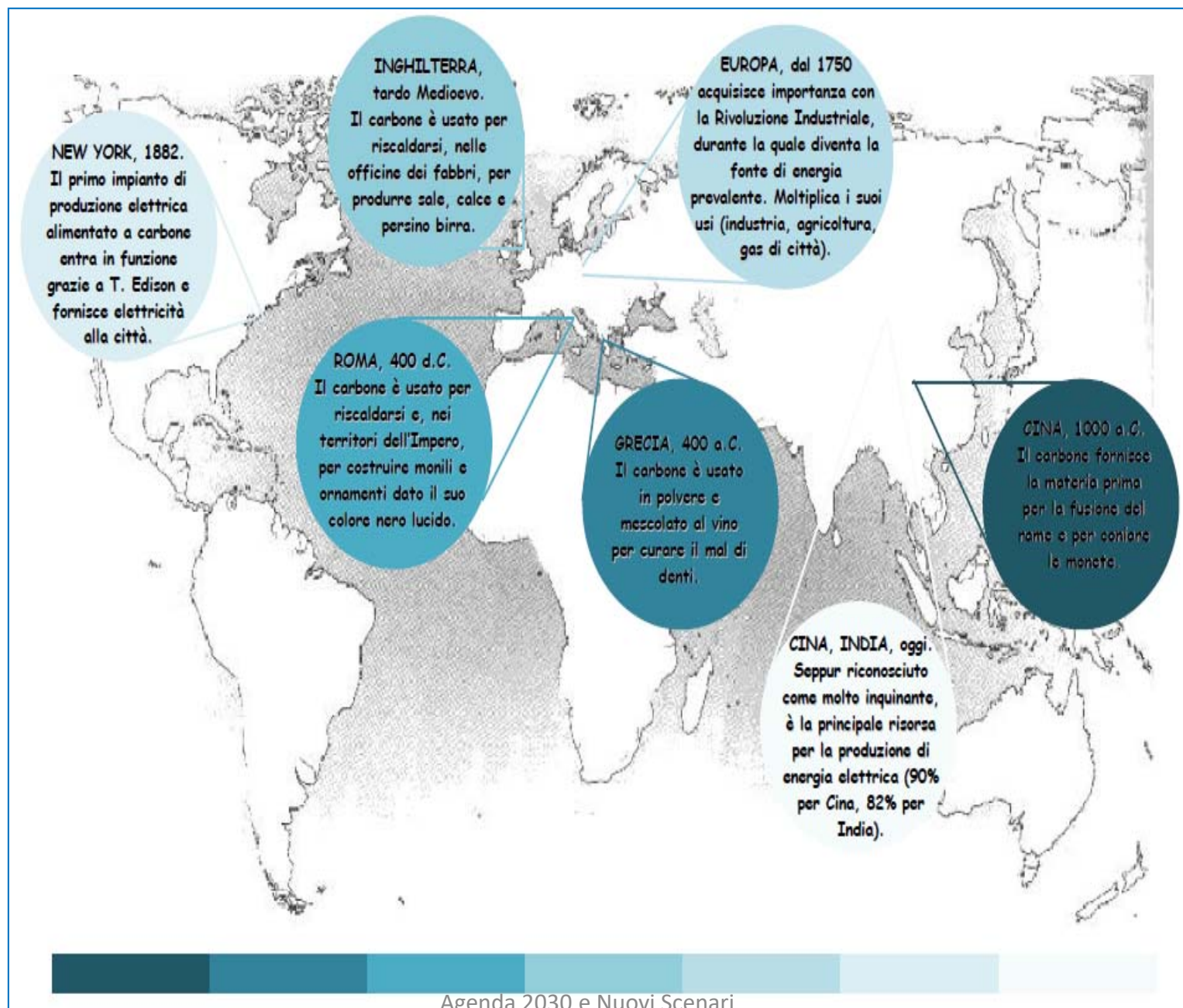
Consumo di energia nel mondo



Agenda 2030 e Nuovi Scenari
Patrizia Monetti, Franca Maurizio

Approccio pluriprospectico e sistemico





Il naufragio



- La situazione: siete su una nave che contiene di tutto, ma improvvisamente viene lanciato l'allarme... La nave sta per affondare.
- Avete cinque minuti per prendere dalla nave tutto quello che ritenete utile/indispensabile per la vostra sopravvivenza e che potete trasportare a nuoto.
- Su quali oggetti o altro orientate la vostra scelta?

Gioco del naufragio

Obiettivi

- Esplorare le potenzialità e i vincoli di un determinato ambiente naturale
- Introdurre il concetto dei bisogni primari
- Esplorare i modi in cui i diversi ambienti possono soddisfare tali bisogni
- Riflettere sulla necessità di cooperare per aumentare la capacità di sopravvivenza e la qualità della vita individuale
- Comprendere l'importanza di soddisfare i propri bisogni in modo rispettoso dell'ambiente e degli altri

I BISOGNI

Primari (bere, mangiare, ripararsi dai pericoli/dagli elementi, proteggere e curare la salute, riprodursi (bisogno di specie, non individuale))

Secondari (relazionarsi ecc.)

Indotti (tutti quelli non necessari, ma resi necessari dal condizionamento)

Ogni bisogno può essere soddisfatto attraverso l'attivazione di beni e/o servizi che comportano la trasformazione dell'ecosistema terrestre.



Dai bisogni ai diritti...

**per scoprire che a ogni bisogno fondamentale
corrisponde un diritto umano**



- Quale distanza ha maturato la comunità umana con l'ambiente naturale e i suoi ritmi?
- Quali conseguenze sono scaturite dalla modalità con cui fino a oggi abbiamo soddisfatto i bisogni umani (primari e secondari)
 - nell'ambiente (degrado ambientale, caos climatico)
 - nella società (iniquità e ingiustizia sociale, violazione dei diritti degli individui)
 - inefficienza economica (iniqua distribuzione della ricchezza)

ossia tutte questioni che vengono poste al centro degli obiettivi del Millennio e dell'aggiornamento proposto dall'Agenda 2030

Rapporto esseri umani-natura: che cosa è profondamente cambiato?



Il Gioco dei cerchi parlanti

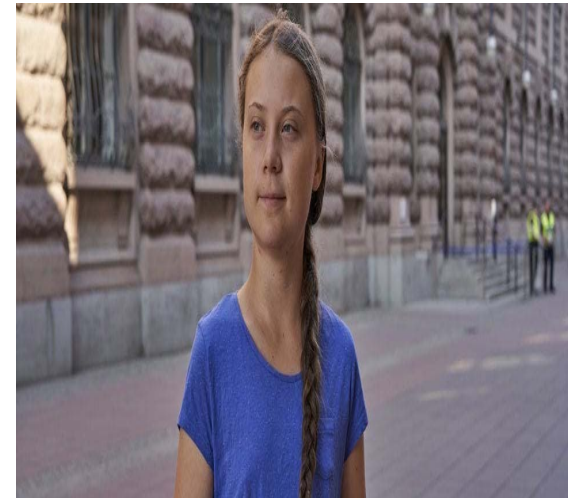
Per realizzare questo gioco è necessario dividersi in due cerchi: uno interno, l'altro esterno. A turno ciascuno deve dire quali sono i **bisogni**, i **sentimenti**, le **cose** e le **persone** necessarie di cui non può fare a meno per vivere.



Motivare gli allievi verso la questione del caos climatico

Discorso di Greta Thunberg all'ONU

- Il mio messaggio è: vi teniamo d'occhio. Tutto ciò è sbagliato! Io non dovrei essere qui sopra, io dovrei essere a scuola, dall'altra parte dell'oceano. E invece voi avete chiesto a noi ragazzi di venire qui per la speranza. **Come vi permettete?** Avete rubato i miei sogni e la mia infanzia con le vostre parole vuote, senza considerare che io sono tra i ragazzi fortunati. **Le persone soffrono, le persone stanno morendo e i nostri ecosistemi stanno collassando. Siamo all'inizio di un'estinzione di massa** e tutto ciò di cui parlate sono i soldi e le favole su una crescita economica?! **Ma come osate?***





<https://www.youtube.com/watch?v=rEEqG6STQk8>

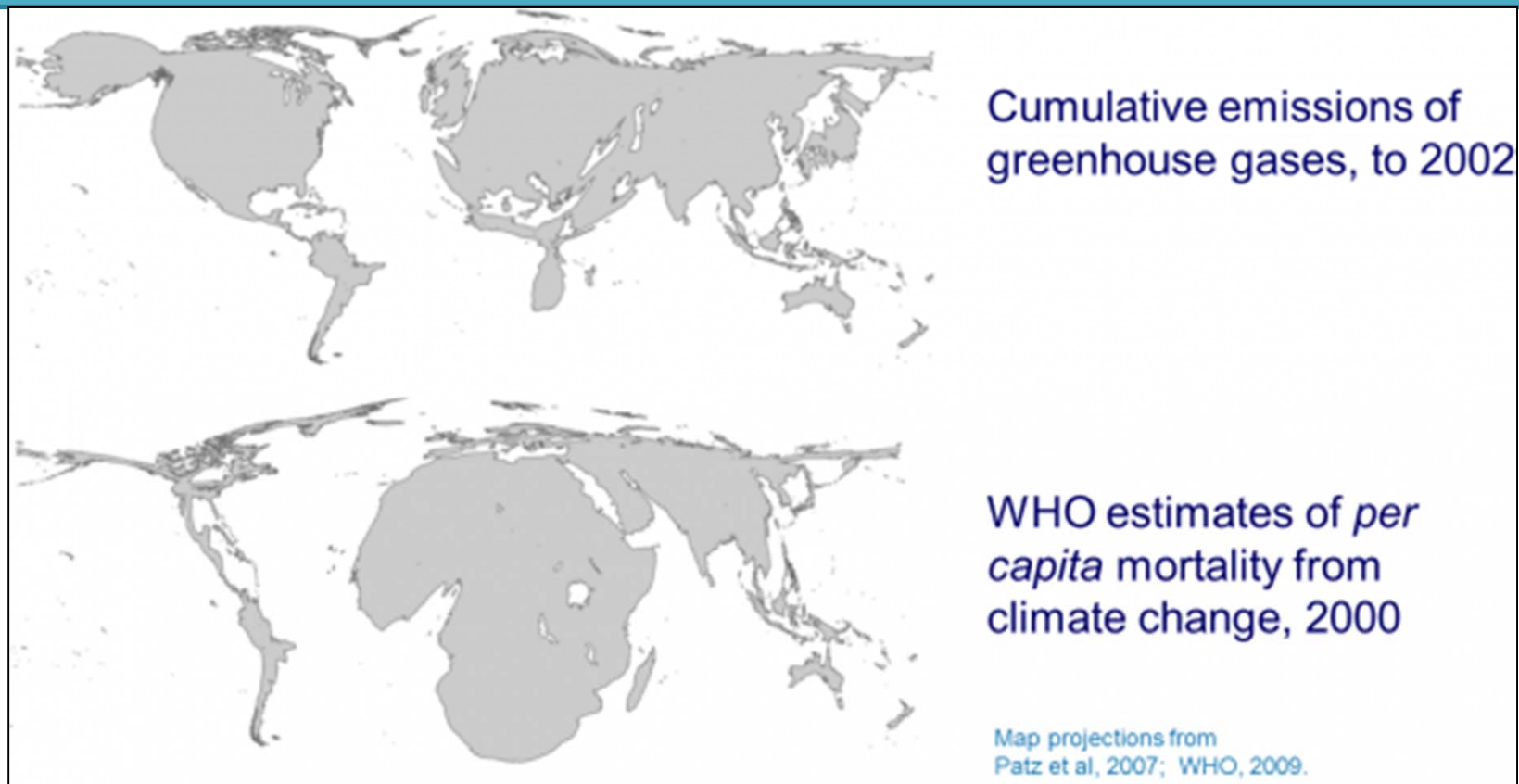


https://www.youtube.com/watch?v=SoCtp4QF7_o

- Il tempo per evitare il disastro sta per scadere: per scongiurare il caos climatico globale serve una grande trasformazione della società e dell'economia mondiale "su una scala senza precedenti".

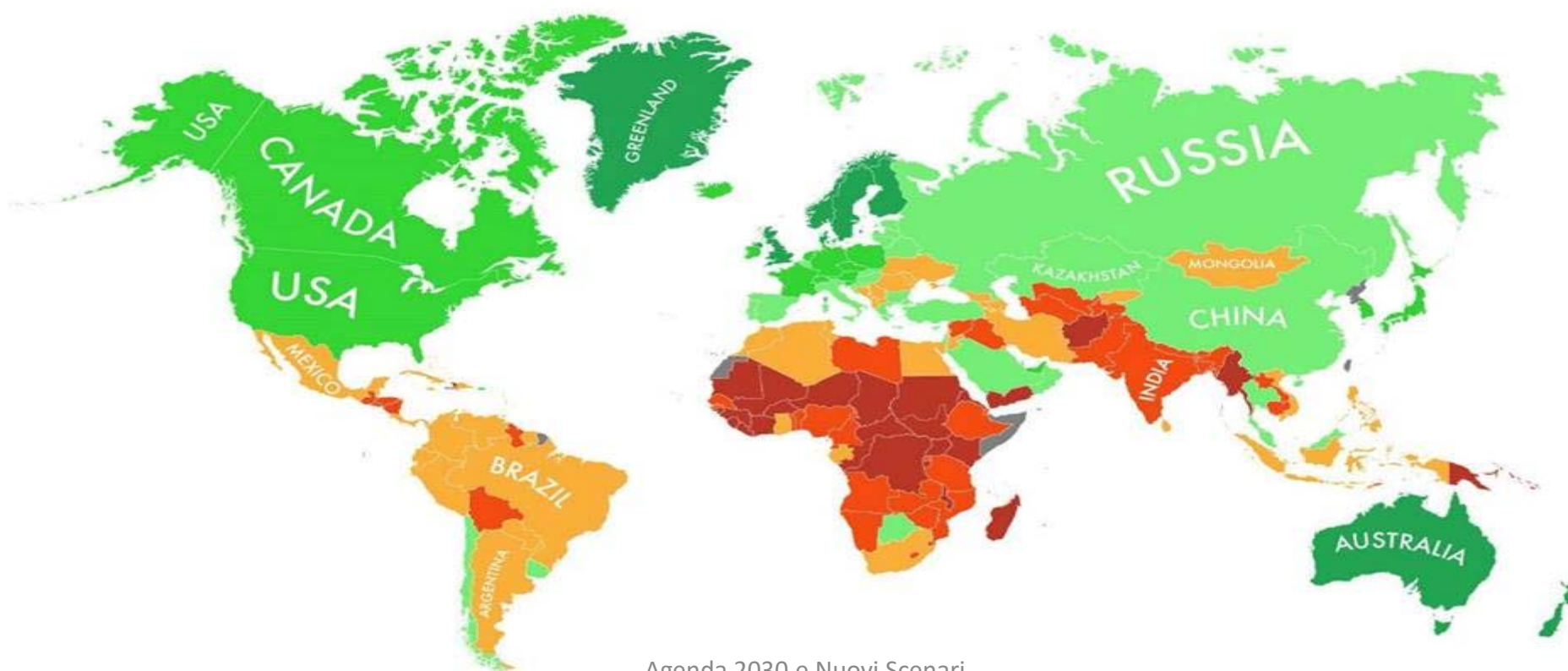
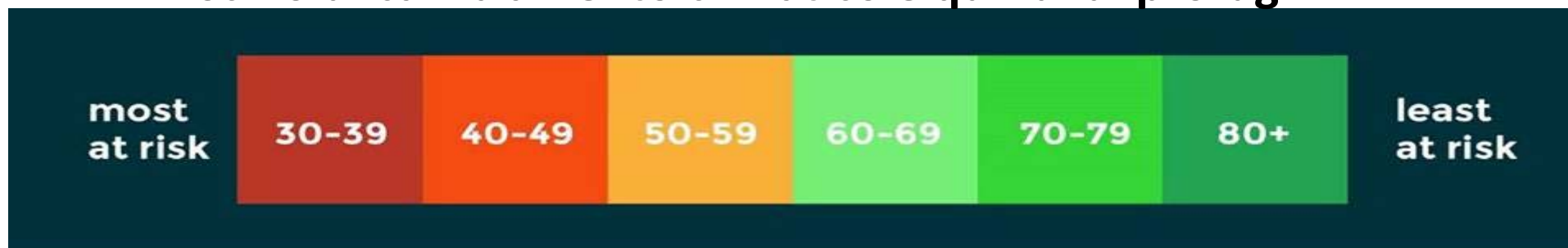


Far scoprire che gli effetti più gravi del cambiamento climatico sono subiti dai paesi più poveri: flussi migratori.

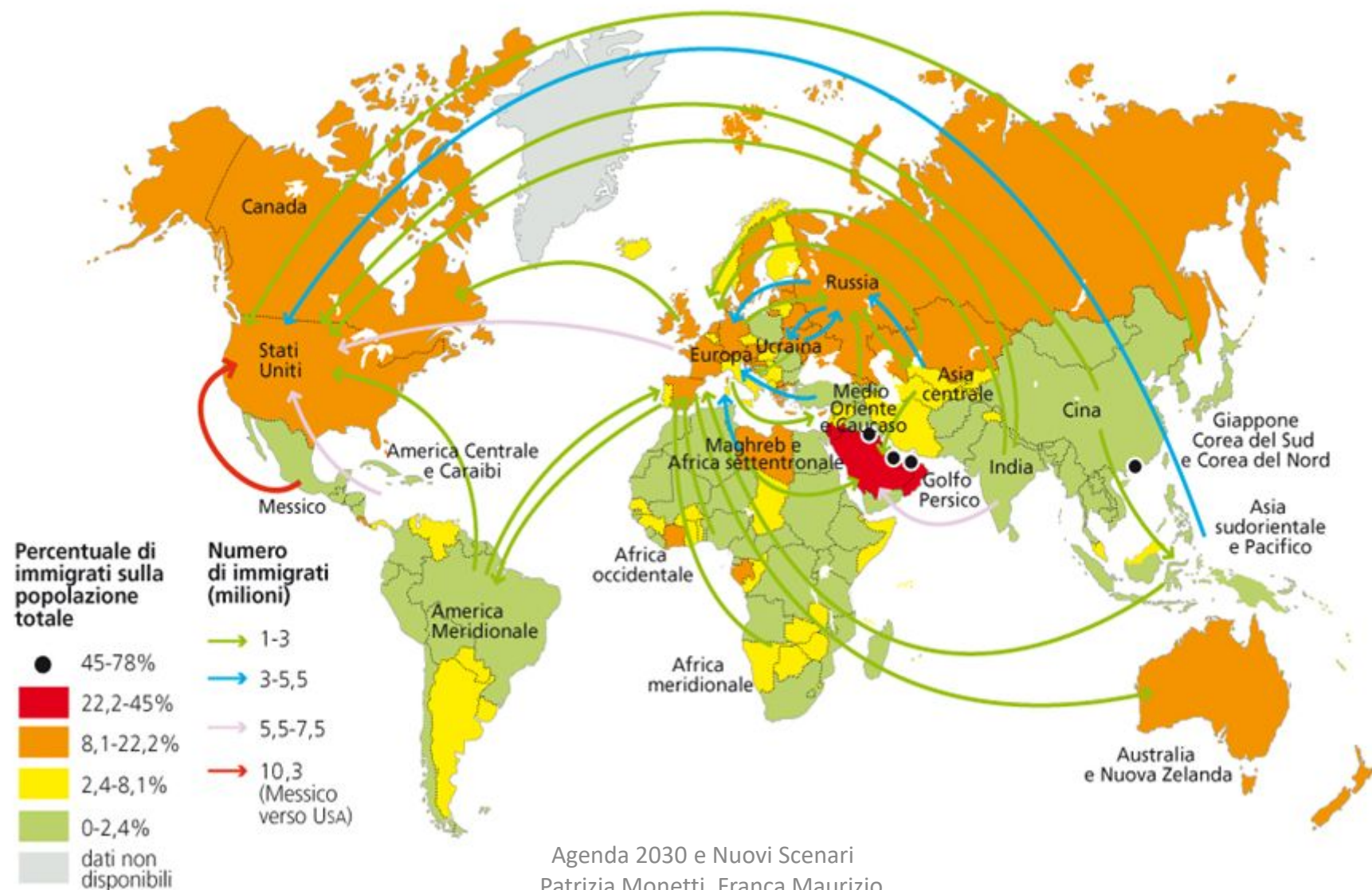


- V. Caciagli, DUECENTO MILIONI DI MIGRANTI CLIMATICI: NON È FANTASCIENZA, MA IL FUTURO
 - Migrazioni e cambiamento climatico- Stocchiero-CLIMATE_CHANGE_CESPI-FOCSIV-WWF-2015.pdf

Prendere coscienza che l'Africa è uno dei continenti più a rischio di cambiamento climatico e quindi di profughi



Lo scenario migratorio oggi



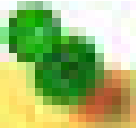
« I paesi più vulnerabili hanno meno capacità di proteggersi. Sono anche quelli che meno contribuiscono alle emissioni globali di gas serra. In assenza di provvedimenti, saranno loro a pagare un alto prezzo per le azioni altrui. »

Kofi Annan (2007)

CHE FARE?

Quali possibili interventi a favore dei rifugiati ambientali?

PREPARAZIONE – LABORATORIO



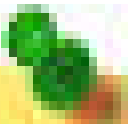
Sei un legislatore di un paese di accoglienza. Il criterio di distinzione tra migranti legali e non come si rapporta ai diritti fondamentali dell'Uomo?



Sei un rifugiato ambientale Quale diritto della Dichiarazione Universale dell'Uomo puoi evocare in tuo favore? Come farlo valere?



GIOCO DI RUOLO



Sei alla frontiera
... Mettiti nei
panni di un
migrante
....Mettiti nei
panni di un agente
di frontiera



II Service Learning 1

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.



Il Service Learning 2

L'elemento innovativo di questa proposta sta nel **collegare strettamente il servizio all'apprendimento** in una sola attività educativa articolata e coerente. La sua implementazione consente simultaneamente di **imparare e di agire** e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, **potenziare i valori della cittadinanza attiva**



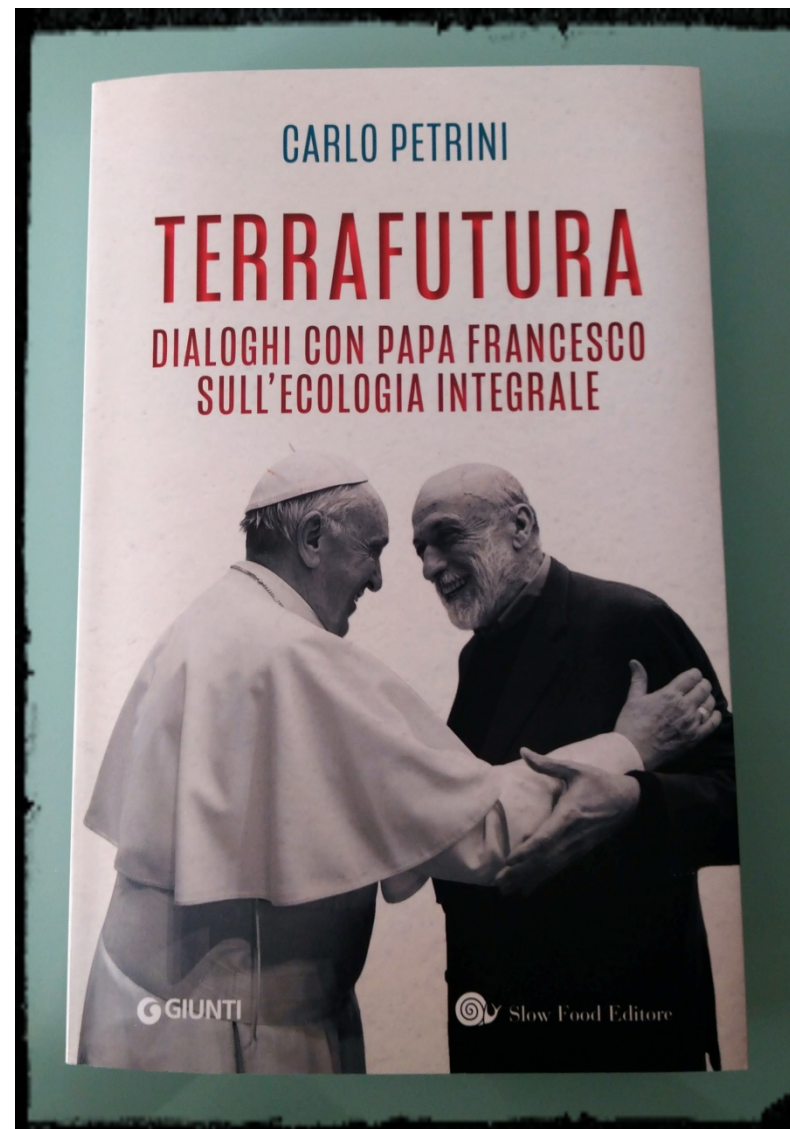
<http://www.servicelearningnellazio.it/>

<https://eis.lumsa.it/esperienze/esperienze-di-service-learning>

Consigli di lettura - I

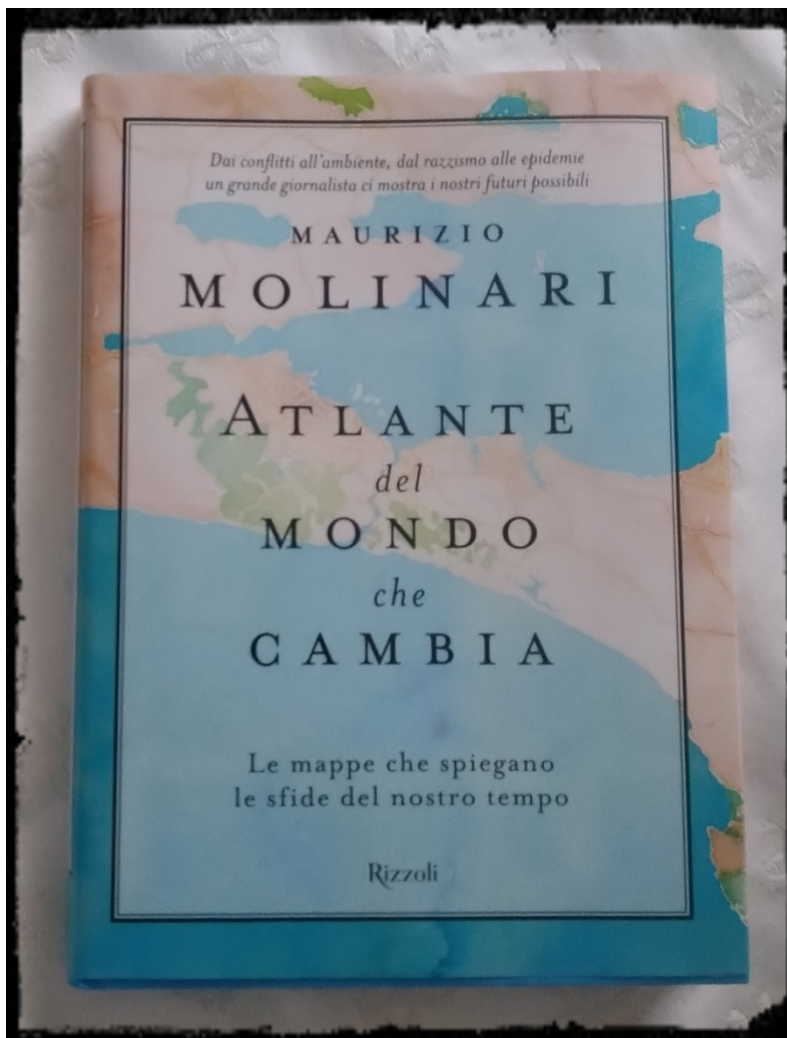
Il libro rappresenta un radicale passo verso l'ecologia integrale, seguendo le orme dell'enciclica sociale *Laudato si'*.

Tre dialoghi tra Papa Francesco e Carlo Petrini e cinque temi: *Biodiversità, Economia, Migrazioni, Educazione, Comunità.*



Agenda 2030 e Nuovi Scenari
Patrizia Monetti, Franca Maurizio

Consigli di lettura - II



Un atlante ragionato, con mappe ed infografiche che ci aiutano ad esplorare la realtà che muta senza sosta nei suoi equilibri.

Ogni capitolo un tema caldo: Conflitti, Migrazioni, Diseguaglianze, Clima, Parità di genere, Razzismo, Epidemie.

Bibliografia

- Edgar Morin, **Insegnare a vivere**, Cortina Raffaello, 2015
- Edgar Morin, **7 lezioni sul pensiero globale**, Cortina Raffaello, 2016
- Edgar Morin, **I sette saperi necessari all'educazione al futuro**, Cortina Raffaello, 2001
- Catia Brunelli, Giovanna Cipollari, **Oltre l'etnocentrismo**, Emi, 2007
- Armando Gnisci, **L'educazione del te**, Sinnos, 2009
- Roberto Mancini, **Ripensare la sostenibilità**. Le conseguenze economiche della democrazia, Franco Angeli 2015
- Barbara Santoro, **Pensare sostenibile, una bella impresa**, Egea 2018
- Jeffrey D. Sachs, **L'era dello sviluppo sostenibile**, Egea 2015
- Thich Nhat Hanh, **Lettera d'amore alla Madre Terra**, Garzanti 2016
- Enrico Giovannini, **L'Utopia sostenibile**, editori Laterza 2018
- Gianfranco Bologna, **Manuale della sostenibilità**, edizioni Ambiente 2008
- Cristina Birbes, **Custodire lo sviluppo coltivare l'educazione**. Tra pedagogia dell'ambiente ed ecologia integrale, Pensa Multimedia 2016
- Italo Fiorin, **Oltre l'aula**. La proposta pedagogica del service Learning, Mondadori 2016
- Martha Nussbaum, **Giustizia sociale e dignità umana**. Da individui a persone, Il Mulino 2013
- Alessandro Lanza, **Lo sviluppo sostenibile**, Il Mulino edizione e-book 2010
- Urs Kocher, **Educare allo sviluppo sostenibile**, Erikson 2017



*“Credo che avere la terra e non rovinarla
sia la più bella forma d'arte
che si possa desiderare.”
(Andy Warhol)*



Franca e Patrizia